



THE CHURCH IN MALTA

COMMUNICATIONS OFFICE
Archdiocese of Malta

17 Dicembre 2016

114/2016

DISCORSO AL CONCERTO DELL'ORCESTRA FILARMONICA DI MALTA ALLA BASILICA PAPAIE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

Eccellenza Presidente di Malta,
Eminenze, Eccellenze,
Onorevoli Ministri e Deputati della Repubblica di Malta,
Distinti Ospiti, Signore e Singori.

Beethoven dedicò la sua Missa Solemnis all'arciduca Rodolfo d'Austria, Cardinale arcivescovo di Olomouc, mecenate principale del compositore nonché allievo e amico. Sulla copia a lui presentata Beethoven scrisse: "Von Herzen — Möge es wieder — Zu Herzen gehn!" ("Dal cuore - possa nuovamente - andare al cuore"). Sono sicuro che la musica eseguita stasera dal Maestro Brian Schembri, dal Malta Philharmonic Orchestra, dai Solisti e dal Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia esca proprio dal cuore con l'augurio che possa andare al cuore di ciascuno di noi.

Per noi Maltesi, questa Basilica Papale, che ci ha accolto stasera, è un luogo sacro davvero speciale che parla al nostro cuore. Qui è stato sepolto l'Apostolo Paolo, nostro Padre nella fede! Le parole che Paolo scrisse ai Corinzi stanno bene anche per noi Maltesi: "Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il vangelo. Vi esorto dunque, fatevi miei imitatori! Per questo appunto vi ho mandato Timòteo, mio figlio diletto e fedele nel Signore: egli vi richiamerà alla memoria le vie che vi ho indicato in Cristo, come insegno dappertutto in ogni Chiesa" (1 Cor 4: 15-17).

Paolo non aveva certo bisogno di mandare Timòteo o qualcun altro a Malta, perché aveva lasciato Publio, il Protos della nostra isola che aveva accolto e ospitato Paolo e i suoi 275 compagni di viaggio e del naufragio "con benevolenza per tre giorni" (Atti 28: 7). Publio era stato testimone della forza guaritrice della parola di Paolo ed è venerato come primo pastore della Chiesa a Malta. Come successore di San Publio, qui, nella casa di Paolo, "I-

Appostlu Missierna", elevo l'umile preghiera che tutti noi possiamo, per la grazia di Dio, ricordare gli uni gli altri le vie che Paolo ci ha indicato in Cristo. Il Vangelo di riconciliazione che sgorga dal cuore trafitto di Gesù possa andare al cuore di tutti noi per renderci "santi e immacolati al suo cospetto nella carità" (Ef 1: 4).

A nome della Chiesa che è in Malta auguro al Santo Padre ogni bene nel giorno del Suo ottantesimo genitliaco e a tutti voi un Natale sereno felice e benedetto!

✠ **Charles J. Scicluna**

Arcivescovo di Malta